

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. DE GASPERI"- CARONNO
PERTUSELLA a.s. 2015/2016
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	50
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	20
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	15
Totali	111
% su popolazione scolastica	7,67
N° PEI da redigere dai Consigli di Classe in presenza di certificazioni sanitarie	40
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	56
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	//
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	//
Funzioni strumentali / coordinamento	Conoscere e monitorare le situazioni di BES all'interno dell'istituto. Reperire proporre e diffondere materiale specifico.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Offrire consulenza ai docenti	SI
Docenti tutor/mentor		//
Altro:		//
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Condivisione degli obiettivi relazionali	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	//
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	//
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	//

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Note:

Si ritiene di dover suddividere le note al punto "F" portando alla Vostra attenzione – Ufficio scolastico - la difficoltà espressa dal dirigente del servizio di NPI del Presidio Ospedaliero di Saronno relativamente al numero dei minori in carico. Tale situazione si riflette sulla Scuola in quanto in questi ultimi anni non è più possibile "costruire, visionare e firmare i PEI alla presenza dei docenti che in questo modo sono chiamati a compiere scelte non condivise con i terapeuti.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1) La figura strumentale per l'inclusione, in collaborazione con i docenti partecipanti al GLI, svolge le seguenti funzioni:

- propone il Piano Annuale per l'Inclusività;
- adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate e il DS dispone le assegnazioni definitive.
- rileva tutti gli alunni con BES;

2) Ogni Consiglio di Classe – Team docenti - ha i seguenti compiti:

- individuare in "quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative..." Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche..."
- verbalizzare le predette rilevazioni;
- redigere il PDP;
- redigere il PEI.

3) Il Collegio dei Docenti:

- delibera il PAI nel mese di giugno
- esplicita nel POF: un concreto impegno programmatico per l'inclusione...; criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti...; l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico, si ritiene necessario:

- sollecitare la partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento rivolti ai docenti curricolari e di sostegno sulla didattica inclusiva per dare una risposta adeguata ed in maniera individualizzata ai vari bisogni educativi speciali;
- continuare ad acquistare testi e materiali specifici di supporto ai progetti inclusivi messi in atto nelle scuole dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli allievi con BES dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. A tal fine, in fase di verifica e valutazione, verranno adottate le seguenti strategie: verifiche orali programmate; compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;

assegnazione di tempi più lunghi per le prove scritte o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste; uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (schemi e mappe, tabelle, grafici...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le categorie di risorse professionali impegnati nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto:

- a) docente titolare di funzione strumentale;
- b) docenti curricolari;
- c) docenti di sostegno;
- d) educatori assegnati dall'ente locale
- e) personale ATA

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

Di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 per i casi gravi come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;

deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:

- Rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando l'allievo è in situazione di handicap con connotazione di particolare gravità ai sensi dell'art.3, comma 3, della L. n.104/92;
- Rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi: alunni con disabilità di tipo lieve/medio;
- Continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno corrisponde, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale soprattutto rispetto ai minori più compromessi ed alle competenze personali dei docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutte le famiglie assumono un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'Istituto. Per questo riteniamo indispensabile creare alleanze e coinvolgere i genitori nell'organizzazione delle attività educative. A tale scopo tutti i genitori, in particolare quelli degli alunni diversamente abili, sono invitati agli incontri del GLI "allargato".

Viene inoltre promossa la partecipazione dei genitori di tutti gli allievi ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'integrazione e dell'inclusione. (es. settimana sull'inclusione)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Tutti i docenti sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per valorizzare le risorse esistenti all'interno dell'Istituto si procederà ad una ricognizione delle competenze professionali di ciascun docente al fine di creare alleanze educative al servizio di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Amministrazione Comunale con il Piano per il Diritto allo Studio – tramite l'intervento della Fondazione Artos - sostiene i progetti scolastici per l'inclusione fornendo gli Educatori Comunali che collaborano con i docenti all'interno dei plessi scolastici.

L'istituto Comprensivo si avvale inoltre della collaborazione di Mediatori linguistici e docenti interni a supporto dei laboratori linguistici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità, con DSA, stranieri e con bisogni educativi speciali sono stati predisposti :

- Colloqui specifici tra docenti dei diversi ordini dell'istituto: infanzia, primaria, secondaria di primo grado.
- Percorsi di "accompagnamento" messi in atto dai docenti del ciclo inferiore a sostegno del passaggio al ciclo successivo. quando se ne ravvisa la necessità per il minore.
- Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri